

INTERVENTO DI FAVA MAURIZIO:

Buonasera a tutti, grazie presidente dell'invito, grazie Massimo Bacci. Cercherò di essere breve. L'associazione Jesiamo ha intrapreso un percorso di approfondimento di alcune tematiche rilevanti sul territorio per l'impatto che producono a livello sociale ed economico. Nell'ambito di questa iniziativa non poteva mancare l'attenzione ad una delle principali problematiche che si sta vivendo, sia a livello nazionale che locale, cioè la questione del lavoro, un diritto sempre più a rischio. Vista l'attenzione riservata all'argomento e le fasi di analisi, studio e proposta che si sta portando avanti, ci siamo sentiti di esporre alcune semplici idee emerse nel corso dei lavori finora svolti, tenendo presente che mentre si pensa alle proposte da fare ed a chi farle per realizzare dei piani di sviluppo economico di lungo periodo, che sicuramente richiedono tempi lunghi ed ingenti risorse, ci si è focalizzati anche su alcuni interventi immediati, cioè quelli che possiamo fare nel breve periodo e possibilmente a costo zero per dare impulso all'economia locale. In particolare si è pensato di ridare potenzialità e valorizzare le risorse naturali e culturali del territorio, creando condizioni favorevoli ad uno sviluppo del mercato per gli agricoltori artigiani e gli operatori del turismo. Una proposta fra le tante che vorremmo portare oggi all'attenzione del consiglio comunale è quella di istituire un giorno o più giorni appositi per un tipo di mercato volto solo alla vendita dei prodotti tipici locali, da situarsi al mercato delle erbe o in piazza. Le fasi per realizzare questa proposta sarebbero: uno, il censimento dei produttori locali e dei prodotti, al fine di garantire la tipicità della qualità; due, creare e comunicare adeguatamente questo evento, chiamiamolo così, a chilometro zero; tre, studiare eventuali esemplificazioni consentite dalla normativa in termini burocratici e fiscali per incentivare i produttori ad aderire all'iniziativa. Progetto che, una volta avviato con riscontro positivo, potrebbe portare alla creazione di mercati per i produttori locali in varie zone di Jesi, possibilmente uno in ogni quartiere, in collaborazione anche con i molteplici gruppi di acquisto solidale presenti nella città. Altro aspetto oggi importante a sostegno dell'economia è a nostro avviso il coinvolgimento degli istituti di credito in tavoli di concertazione a comitati proposti per studiare progetti per un nuovo modello di impresa sul nostro territorio, al fine di prevedere i finanziamenti in grado di supportare le reali esigenze anche con eventuali specifiche iniziative. Valutare un progetto di micro credito a sostegno di situazioni indebolite dalla crisi per sostenere una vita dignitosa. Tutte queste iniziative porterebbero ad un recupero delle attività locali che sono la punta di diamante di questo territorio, spesso concentrato sull'impresa o sull'industria senza rendersi conto della bellezza che ha e che può trasformare in risorsa economica, tenendo sempre presente che queste forme di economia radicata nel territorio non sono asportabili o sostituibili. È impensabile che l'Italia oggi sia diventata non autosufficiente dal punto di vista alimentare o che debba importare prodotti da tutt'altra parte del mondo perché costano meno o che non ci siano più artigiani oggi capaci di fare dei beni di qualità. Puntare dunque sulla tipicità, sulla genuinità e sulla qualità offerti dai produttori del nostro territorio e sulla territorialità di chi è deputato a sostenere finanziariamente l'iniziativa privata ci sembra elemento imprescindibile per favorire il nascere e lo svilupparsi di nuove situazioni produttive e commerciali. Un primo piccolo passo verso una ripresa che nasca dal basso per aprire lo scenario, grazie all'innovazione ed allo sviluppo sicuramente da sostenere a nuove realtà più estese in grado di assorbire quella forza lavoro oggi a rischio o inoccupata. Concludo ringraziando i presenti che sono rimasti, tutti quelli che hanno fatto gli interventi e l'amministrazione per questo consiglio comunale aperto. Grazie.